

SERVIZI



Fernando Tomasello
Responsabile Nazionale Dipartimento Cultura e Territorio

Quando **CULTURA** e **TERRITORIO** si coniugano nel fare **TURISMO**: l'esperienza dell'Unpli

L desiderio di riscoperta e fruizione del patrimonio storico, artistico e culturale presente sul nostro territorio sta diventando un bisogno, legato al rapido cambiamento antropologico del turismo, sempre più diffuso. Secondo l'Organizzazione Mondiale del Turismo gli spostamenti mondiali si aggirano ogni anno sui 700 milioni di turisti internazionali: un potenziale importante, in grado di alimentare una ricchezza imprescindibile soprattutto in un paese come l'Italia, che da sempre attrae ed emoziona il turista per la sua ricchezza storico-culturale. Ma nel nostro Paese, accanto a siti e destinazioni più conosciuti, convivono

mille opportunità di visita e fruizione del territorio, che a volte poco note e meno valorizzate: sono aspetti quasi mai vengono intercettati dalle attività degli operatori turistici, come se il turismo fosse fatto solo dalle imprese e dai servizi. Oggi, però, si stanno affermando nuove forme di "turismo e turismi" rivolti ai tanti tematismi che compongono il quadro della nostra offerta: il bisogno di scoprire, esplorare, viaggiare resta incompressibile ed è diventato un bene essenziale che si connota per il desiderio di vivere e fruire di "esperienze". Ecco che fare turismo oggi, invece, significa prima di tutto fermare la progressiva perdita d'identità e memoria storica che si sta verificando;

significa creare sensibilizzazione, partecipazione e collaborazione, coinvolgendo tutti quei soggetti che possono migliorare la qualità diffusa dell'accoglienza e dell'animazione locale; significa rafforzare l'attrattività in generale anche di località piccole e poco note, creando per queste un'opportunità per lo sviluppo culturale, sociale e anche economico.

Il valore del turismo culturale, infatti, risiede proprio nell'identità locale. In questo senso la Cultura è l'espressione più alta dell'identità, della tradizione, della storia e della memoria di un territorio, che può essere riscoperta da un turismo autentico, rispettoso e desideroso di conoscere la sua complessa trama di sto-

rie, tradizioni e folklore: aspetti che spesso rischiano, per incuria ed abbandono, di essere cancellati.

Il Turismo, quindi, non deve essere e non può essere inteso come salvaguardia, tutela e sostegno di un'attività meramente economica/industriale, ma concepito come complemento alla Cultura: i beni culturali, storici, paesaggistici sono il presupposto per l'attività turistica, sono l'elemento primario su cui il turismo si fonda, il prerequisito senza il quale mancano le condizioni di attrattività per una destinazione. Penso che l'attività delle Pro Loco fotografi bene questo principio: associazioni sempre più vicine ad un concetto diffuso di cultura come identità, che per spirito costi-

tutivo sono a favore del territorio ed esprimono la propria vocazione nella sensibilità verso la salvaguardia di tutte le forme in cui il territorio si manifesta e nell'azione di valorizzazione delle peculiarità locali.

Noi siamo, come mi piace definirci, i tour-operator della cultura del territorio e delle sue testimonianze, sia materiali che immateriali, e crediamo fortemente nell'impegno di tutti nella promozione di

questi patrimoni, che sono un mezzo e non un ostaggio, un volano con straordinarie potenzialità per contribuire alla crescita e al consolidamento di quello che troppo spesso e a sproposito, riduttivamente, viene definito turismo culturale. Anche in questo campo le Pro Loco fanno tanto per il territorio e assolvono al meglio a quel ruolo di sussidiarietà nei confronti dell'ente pubblico, che rappresenta il nostro valore aggiunto e la

grande forza del volontariato: impegno, risorse umane e forte passione civile che possono contribuire a migliorare la gestione dei luoghi di interesse culturale, ambientale e storico. Proprio da questa sensibilità sono nati alcuni dei progetti più qualificanti dell'UNPLI:

SOS Patrimonio Culturale Immateriale, Aperto per Ferric e TRADIZIONE, DEVOZIONE, AMBIZIONE - Concorso per il restauro dell'architettura.

Quest'ultimo, iniziativa ad oggi unica nel suo genere in Italia, pone l'accento sul tema della valorizzazione di opere già esistenti, premiando il restauro inteso come lavoro di recupero e conservazione del nostro patrimonio, anche in funzione della restituzione

di un bene alla comunità per la fruizione del pubblico, grazie al contributo delle associazioni di volontariato e degli altri operatori culturali. E l'adesione delle Pro Loco all'edizione 2007 - 2008 ha valso ben tre premi: alla Pro Loco di Bova per la Casetta Greca di Bova (Reggio Calabria); alla Pro Loco di Mendatica (Imperia) per il recupero del Santuario della Madonna dei Colombi e infine la menzione speciale all'Associazione Turistica Pro Noto per la Cattedrale di Noto. Una segnalazione per gli edifici di culto è stata data all'edicola Sacra del Calvario di Motta S. Anastasia (Catania - Sicilia): un intervento minuto ma di grande valore sociale per la comunità. In questo scenario si in-



Fernando Cuogo, Direttore Generale San Marco Terreal Italia, premia il Presidente UNPLI Claudio Nardocci

nesta anche il rapporto di collaborazione con l'Università degli Studi di Padova e in particolare con il Master in Governance delle Risorse Turistiche Territoriali attivato dal Dipartimento di Archeologia dell'Università di Pado-

va: un percorso che si distingue per l'attenzione che pone alla tutela e la valorizzazione in chiave sostenibile del patrimonio culturale e ambientale da un lato e alla centralità del coordinamento e del governo dei sistemi territoriali e delle

reti nello sviluppo del settore turistico dall'altro.

Questi progetti dell'UNPLI in tema di cultura sono quindi un nobile "pretesto": per conservare la trama minuta di ricchezze del nostro Paese e curarne la valorizzazione,

perché questo patrimonio torni ad essere parte integrante della vita sociale della comunità e motivo di sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

II EDIZIONE NAZIONALE 2009 – 2010

L'UNPLI Unione Nazionale Pro Loco d'Italia - Dipartimento Cultura e Territorio e Servizio Civile Nazionale si è fatto promotore della II edizione nazionale di Tradizione Devozione Ambizione - Concorso per il Restauro dell'Architettura, di concerto con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto - Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con il contributo di San Marco Terreal e in collaborazione con il Master in Governance delle Risorse Turistiche Territoriali - Università di Padova.

Il concorso intende individuare e portare a conoscenza del pubblico i migliori interventi di recupero architettonico e di beni immobili, sia pubblici che privati. Obiettivo dell'iniziativa è promuovere la cultura della tradizione, della devozione e dell'ambizione, che si esprimono nella trama minuta e ricchissima, spesso poco conosciuta, del patrimonio culturale del nostro Paese e che sopravvivono grazie al ruolo delle Soprintendenze, al contributo degli operatori culturali e delle associazioni di volontariato e dei soggetti che contribuiscono al recupero, alla salvaguardia, alla gestione e alla promozione presso il pubblico.

Il concorso è aperto a Associazioni, Consorzi e Comitati Pro Loco, Comuni e Province, Scuole, Università, Associazioni culturali e ricreative, nonché ad architetti, progettisti e proprietari dei beni restaurati. La partecipazione è gratuita.

Le opere candidate al Concorso dovranno essere classificate secondo 4 Categorie: dimore storiche, edifici di culto, aree "pubbliche", aree per la cultura. La Commissione Giudicatrice stilerà in base ai criteri di selezione una graduatoria e decreterà il vincitore nazionale per ciascuna di esse. Nella valutazione, la Commissione si atterrà ai seguenti criteri:

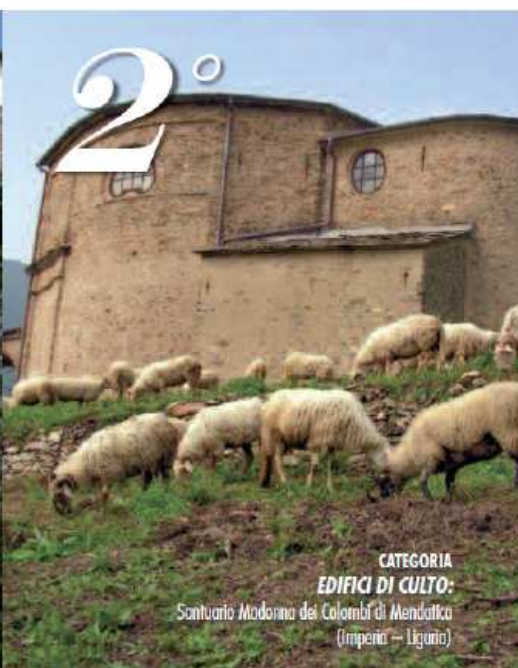
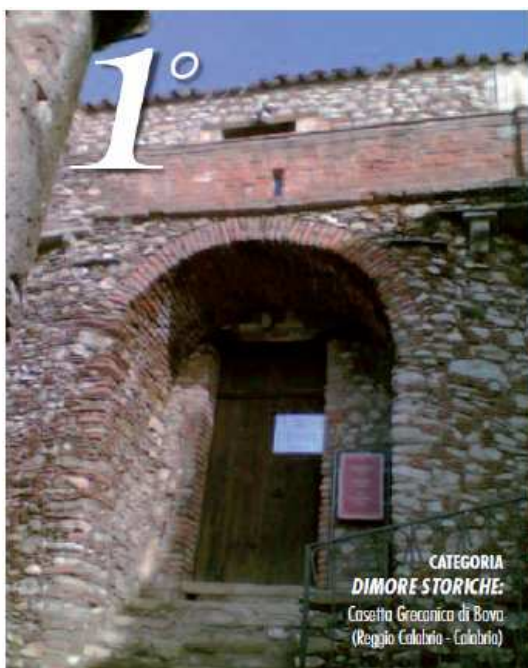
- il buon esito del restauro, ossia il recupero conservativo del bene e, ove possibile, della sua funzionalità;
- l'intento sociale, ovvero il valore attribuito al bene in termini di aggregazione sociale, culturale, di rappresentatività della comunità locale;
- la fruibilità da parte del pubblico e le relative esperienze di gestione e valorizzazione.

La cerimonia di premiazione sarà ospitata nella prestigiosa cornice della Villa Nazionale Pisani a Strà (VE), dove sarà allestita la mostra delle opere vincitrici.

Per informazioni sulle modalità di partecipazione contattare:

UNPLI Dipartimento Cultura e Territorio - Servizio Civile Nazionale
Valeria Moro, e-mail : info@concorsotda.it

Segreteria Organizzativa: PR Consulting srl, Tel. 049.660405
Marta Bagno e Margherita Mazzi, e-mail: segreteria@prconsulting.it



I VINCITORI DEL CONCORSO TDA EDIZIONE 2007 - 2008

